

10 delle più belle chiese in legno del nord della Russia

di Aleksandra Guzeva
[Russian Faith](#), 25 marzo 2024

Il fotografo Aleksandr Moiseev ha trascorso molti anni esplorando la bellezza evanescente dei remoti villaggi del nord. Il risultato del suo lavoro è un grande libro fotografico. Abbiamo selezionato alcuni scatti dell'architettura cristiana in legno.

Foto: Aleksandr Moiseev/Eksmo, 2024



la chiesa della Natività di san Giovanni Battista nel villaggio di Palashcheliye, nella regione di Arkhangelsk

Una volta, il fotografo Aleksandr Moiseev di San Pietroburgo fece un piccolo viaggio fuori della sua città nella regione di Leningrado. E rimase assolutamente stupito nello scoprire una chiesa di legno più antica della stessa San Pietroburgo.

Da allora, per oltre 10 anni, ha viaggiato nei remoti villaggi del nord. Forse è proprio grazie alla loro posizione che le antiche chiese in legno sono sopravvissute a tutte le vicissitudini del XX secolo. Nel suo libro "Il Nord che scompare: storie non avventurose dalla vita della campagna russa" (Eksmo, 2024) Aleksandr ha cercato di catturare la bellezza evanescente di questi villaggi del nord.

La maggior parte delle chiese si trova nel cosiddetto "Nord russo", una speciale regione storica e culturale della Russia. Di solito, così viene chiamato il nord della parte europea della Russia, compresa la Repubblica di Carelia, la regione di Arkhangelsk e le coste del Mare Bianco e del Mare di Barents.

1. Chiesa di san Nicola nel villaggio di Soginitsij, regione di Leningrado (costruita nel 1696)



Veduta invernale...



Questa chiesa sulla riva del fiume Vazhynka è a centinaia di chilometri da qualsiasi grande città. Fu costruita nel 1696 secondo l'architettura tipica della Russia settentrionale: chiesa a padiglione su base ottagonale e campanile separato.

2. Cappella dei santi Pietro e Paolo a Zaozerie, regione di Leningrado (seconda metà del XVIII secolo)



Questo posto sulla riva del Vachozero era famoso tra i pescatori per il buon cibo, e fu lì che apparve una cappella in onore dei santi Pietro (il patrono dei pescatori) e Paolo.



3. Chiesa di san Giorgio nel villaggio di Juksovichi, regione di Leningrado (fine XV secolo)



La chiesa fu costruita nel 1493-1496, ed è considerata la chiesa in legno più antica della Russia a trovarsi nel suo sito originale (le altre chiese non sono sopravvissute alla prova del tempo o sono state spostate in musei all'aperto di architettura in legno). La chiesa sopravvisse anche all'occupazione delle truppe finlandesi nel 1941-1944.

4. Chiesa di san Demetrio di Tessalonica a Shcheleiki, regione di Leningrado (1786)





Negli anni '40 c'erano più di 200 chiese e cappelle a nord e a ovest del Lago Onega. Solo circa 30 sono sopravvissute fino a oggi. Molte di loro sono scomparse a causa degli incendi. La chiesa di San Demetrio della fine del XVIII secolo nel villaggio di Shcheleiki è uno di questi rari esempi. Recentemente è stata anche completamente restaurata.

5. Gimoretskij pogost, regione di Leningrado (XVII secolo)



Sulle rive del Lago Onega c'è tutta una serie di bellissime chiese antiche. L'insieme più famoso è il Kizhi pogost sull'isola di Kizhi.

Ma c'è anche il Gimoretskij pogost, meno conosciuto, nel villaggio di Gimreki. La sua Chiesa della Natività della Vergine fu costruita nella seconda metà del XVII secolo.

6. Chiesa di sant'Alessandro di Svir a Kosmozero, Repubblica di Carelia (XVIII secolo)



La chiesa dedicata al santo russo Alessandro di Svir fu costruita negli anni Settanta del Settecento con i fondi di un mercante di San Pietroburgo. Inizialmente c'era un complesso di edifici: un'altra chiesa e un campanile, questi ma furono bruciati nel 1942. Successivamente, la chiesa di sant'Alessandro fu utilizzata come biblioteca e club. Durante la perestrojka fu restaurata, ma non vi si tengono più funzioni religiose.

7. Cappella di san Giorgio nel villaggio di Ust-Jandoma, Repubblica di Carelia (prima metà del XIX secolo)



Secondo l'autore questa è una delle cappelle più belle del nord del Lago Onega. Si trova proprio sulla riva, quindi salendo sul campanile si può godere di una vista pittoresca.



8. Cappella di san Michele Arcangelo nel villaggio di Maselga, Repubblica di Carelia (fine XVIII secolo)



Oggi questo villaggio è abbandonato e la chiesa si trova in mezzo a una foresta e a macchie di alberi. Una volta la vita era movimentata, ma poi molti abitanti se ne sono andati portando con sé anche le loro case di tronchi di legno.

9. Chiesa di san Nicola a Vegoruksy, Repubblica di Carelia (metà del XVIII secolo)



"Da Kholmogory a Kola ci sono trentatré Nikolaj", dicevano un tempo gli abitanti della Russia settentrionale riferendosi all'area che va dalla regione di Arkhangelsk alla penisola di Kola. Nel Nord ci sono molte chiese dedicate a san Nicola, che è il santo più popolare in Russia, il protettore dei viaggiatori.

10. Chiesa dei santi Pietro e Paolo a Virma, Repubblica di Carelia (fine XVII secolo)



L'antico borgo di Virma sorge sul fiume omonimo in zone paludose non lontane dalla riva del Mar Bianco. La chiesa apparve lì nel 1630, fu costruita con i fondi del potente monastero Solovetskij, che si trova nelle vicinanze delle isole del Mar Bianco. Le autorità sovietiche demolirono il campanile, ma la chiesa stessa fu fortunatamente preservata dalla gente del posto.